

## REQUISITI MINIMI PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI ECOMUSEI, (in applicazione della l.r. n. 13 del 12 luglio 2007)

### Premessa

La legge indica le finalità prioritarie degli ecomusei: la ricerca, lo studio, la conservazione e la valorizzazione dell'insieme dei beni culturali, materiali e immateriali, che sono espressione di un preciso territorio, del suo ambiente e della cultura della comunità locale, con il coinvolgimento e la partecipazione attiva della popolazione.

L'esperienza ecomuseale è un'azione responsabile e partecipata di sussidiarietà, tra soggetti pubblici e privati, tesa allo sviluppo sostenibile, con particolare attenzione agli aspetti sociali, culturali ed economici del territorio.

È un'istituzione culturale in evoluzione, strumento di studio e raccolta, documentazione e interpretazione degli elementi caratterizzanti del territorio e dell'ambiente; ha funzioni di diffusione della conoscenza; sviluppa l'attività educativa; è custode dei processi passati, testimone delle trasformazioni in corso, strumento di progettazione del futuro; contribuisce alla salvaguardia ambientale e alla tutela del paesaggio e delle identità locali.

Per il riconoscimento sono previsti in specifici ambiti 12 requisiti minimi che dovranno essere valutati in sede di istruttoria delle domande.

### AMBITO I – STATUS GIURIDICO

#### ISTITUZIONE

La volontà di costituire l'ecomuseo deve essere espressa attraverso un atto istitutivo e un regolamento.

Ai sensi dell'art. 2 comma 1 della legge, possono costituire un ecomuseo:

- enti locali, in forma singola o associata;
- associazioni;
- fondazioni;
- istituzioni di carattere privato senza scopo di lucro.

Se costituito da associazioni, fondazioni, o istituzioni di carattere privato senza scopo di lucro, queste devono avere fra gli scopi statutari anche le finalità previste dalla legge.

#### **Requisito minimo 1**

L'ecomuseo deve essere dotato di un atto istitutivo. L'atto istitutivo deve contenere il nome, il marchio, la sede legale e istituzionale, la missione, la natura e la o le specificità dell'ecomuseo.

Ai fini della presentazione della domanda di riconoscimento relativa al terzo riconoscimento, l'ecomuseo deve essere istituito da almeno 18 mesi, precedenti la scadenza del bando di riconoscimento (30 giugno 2011). Per i successivi riconoscimenti, l'ecomuseo **deve essere istituito da almeno due anni** precedenti la scadenza del bando di riconoscimento.

*Questo requisito risponde alle disposizioni di cui all'art. 1 comma 1 della legge, e formalizza l'esistenza dell'ecomuseo, che viene così identificato per nome, marchio, sede o sedi, missione, natura e specificità.*

#### **Requisito minimo 2**

L'ecomuseo deve essere dotato di regolamento scritto che dettagli, fra l'altro:

- la natura di organismo permanente e senza scopo di lucro;
- la missione, l'identità, la o le specificità, e le finalità, previste dalla legge, con particolare riferimento all'art. 1 quarto comma<sup>1</sup>;

<sup>1</sup> Costituiscono finalità prioritarie degli ecomusei:

- a) il coinvolgimento e la partecipazione attiva della popolazione in quanto l'ecomuseo rappresenta l'espressione della cultura di un territorio ed ha come principale riferimento la comunità locale;
- b) la ricostruzione delle trasformazioni sociali, economiche, culturali e ambientali storicamente vissute dalle comunità locali e dai territori, al fine di accompagnare lo sviluppo sostenibile e condiviso;
- c) la sensibilizzazione e la promozione allo sviluppo sostenibile delle comunità locali, delle istituzioni, in particolare culturali, scientifiche e scolastiche, delle attività economiche, degli enti ed associazioni locali;
- d) la conservazione ed il restauro di ambienti di vita tradizionali per tramandare le testimonianze e le trasformazioni della cultura materiale e immateriale e ricostruire l'evoluzione delle abitudini di vita e di lavoro delle popolazioni locali, delle tradizioni religiose, culturali, ricreative e agricole, dell'utilizzo delle risorse naturali, delle tecnologie, delle fonti energetiche e delle materie impiegate nelle attività produttive;
- e) la valorizzazione dei territori e dei loro patrimoni, di immobili caratteristici e storici, mobili ed attrezzi, strumenti di lavoro e ogni altro oggetto utile alla ricostruzione fedele di ambienti di vita tradizionali, sia interni che esterni, consentendone la salvaguardia e la buona manutenzione, nonché il rafforzamento delle reti di relazioni locali;
- f) la ricostruzione di ambienti di vita e di lavoro tradizionali volti alla produzione di beni o servizi da offrire ai visitatori, creando occasioni di impiego e di vendita di prodotti locali, nonché di didattica, sport e svago in genere;

- la struttura che gestisce amministrativamente, culturalmente e scientificamente l'ecomuseo e le relative regole di funzionamento;
- le modalità di reperimento delle risorse finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale;
- le modalità di coinvolgimento della popolazione e degli altri soggetti operanti sul territorio

## SEDE

### **Requisito minimo 3**

L'ecomuseo deve avere la proprietà o disponibilità, specificamente e univocamente destinata, di una sede istituzionale.

*L'ecomuseo deve dichiarare la proprietà o disponibilità di uno spazio ben identificato e riconoscibile, destinato esclusivamente all'eco museo stesso e alle sue attività.*

*Tale requisito intende dare garanzia di stabilità e continuità all'azione dell'ecomuseo.*

*Nel caso in cui la sede istituzionale non sia di proprietà, la sua disponibilità deve essere garantita da specifici atti formali, che ne assicurino una ragionevole durata nel tempo.*

## DENOMINAZIONE E MARCHIO

### **Requisito minimo 4**

L'ecomuseo deve avere una denominazione esclusiva e originale e un marchio che lo caratterizzi.

L'ecomuseo deve utilizzare, sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali, la denominazione esclusiva e il marchio e deve avere un sito web attivo.

*Questo requisito risponde alle disposizioni di cui all'art. 2 comma 4 della legge<sup>2</sup>. La denominazione esclusiva e originale e il marchio sono parte del processo di riconoscimento e sono una garanzia di specificità e tutela del territorio rappresentato.*

## AMBITO II – AREA TERRITORIALE E PATRIMONIO

Il patrimonio ecomuseale è costituito dai beni culturali, materiali<sup>3</sup>, immateriali<sup>4</sup> e del paesaggio<sup>5</sup> presenti sul territorio di riferimento.

Il patrimonio ecomuseale è espressione dell'ambito territoriale e rappresentativo dei modi di vita che nel tempo si sono avvicinati, che sono ancora presenti e che ne accompagnano lo sviluppo.

Il patrimonio ecomuseale è espressione della cultura della comunità locale.

### **AREA TERRITORIALE ED ELEMENTI CARATTERIZZANTI DELL'ECOMUSEO**

L'ecomuseo deve essere riferito a uno specifico territorio ben identificato e circoscritto, contraddistinto da una storia e da un'identità culturale, sociale ed economica definita e omogenea.

L'ecomuseo è espressione di questo territorio e ne rappresenta le identità culturali, avendo come riferimento la comunità.

Al fine di evitare sovrapposizioni, su ciascun territorio non può essere riconosciuto più di un ecomuseo.

### **Requisito minimo 5**

L'ecomuseo deve fare riferimento a una precisa area territoriale, individuata attraverso i seguenti elementi:

- delimitazione dell'area territoriale, individuata anche mediante cartografie;

---

g) la predisposizione di percorsi turistici e culturali volti a ricostituire gli ambienti tradizionali;

h) la promozione e il sostegno delle attività di ricerca scientifica e didattico-educative riferite alla storia, all'arte, alle tradizioni locali ed all'ambiente;

i) lo studio, la rappresentazione e la tutela dei paesaggi tipici lombardi.

<sup>2</sup> La Regione riconosce ad ogni ecomuseo una denominazione esclusiva ed originale ed un marchio, a tutela anche del territorio rappresentato

<sup>3</sup> Per beni culturali si intendono non solo quelli di cui agli artt. 10 e 11 del d.lgs. 42/2004, ma anche il patrimonio diffuso sul territorio che contribuisce a costituire la sua identità.

<sup>4</sup> Per patrimonio culturale immateriale s'intendono le prassi, le rappresentazioni, le espressioni, le conoscenze, il know-how – come pure gli strumenti, gli oggetti, i manufatti e gli spazi culturali associati agli stessi – che le comunità, i gruppi e in alcuni casi gli individui riconoscono in quanto parte del loro patrimonio culturale. Questo patrimonio culturale immateriale, trasmesso di generazione in generazione, è costantemente ricreato dalle comunità e dai gruppi in risposta al loro ambiente, alla loro interazione con la natura e alla loro storia e da loro un senso d'identità e di continuità, promuovendo in tal modo il rispetto per la diversità culturale e la creatività umana. (Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale – art. 2).

<sup>5</sup> Per salvaguardia dei valori del paesaggio cfr. art. 131 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137: «Ai fini del presente codice per paesaggio si intendono parti di territorio i cui caratteri distintivi derivano dalla natura, dalla storia umana o dalle reciproche interrelazioni. La tutela e la valorizzazione del paesaggio salvaguardano i valori che esso esprime quali manifestazioni identitarie percepibili».

- attributi che la caratterizzano rispetto ad altri contesti territoriali;
- sua storia e sue trasformazioni;
- caratteristiche paesaggistiche, ambientali e socio-economiche;
- giustificazione storico-culturale e socio-ambientale.

#### **Requisito minimo 6**

L'ecomuseo deve indicare il patrimonio culturale e paesaggistico, materiale e immateriale, che intende salvaguardare e valorizzare.

L'ecomuseo deve strutturare il proprio patrimonio per tematiche principali, associate alle specificità dell'ecomuseo, e lo deve organizzare in percorsi ecomuseali.

### **AMBITO III – RAPPORTI CON LA POPOLAZIONE E SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI**

L'ecomuseo deve essere espressione dei principi di sussidiarietà, sostenibilità, responsabilità e partecipazione dei soggetti pubblici e privati e della popolazione locale. Inoltre rappresenta una possibilità concreta per favorire nuove opportunità per la comunità locale.

Pertanto l'ecomuseo deve stabilire rapporti chiaramente definiti con la popolazione, con gli enti locali e con altri soggetti pubblici e privati. La partecipazione concreta della popolazione locale al progetto ecomuseale è momento essenziale, poiché l'ecomuseo è espressione della cultura del territorio, di cui la comunità locale è soggetto attivo e trasformatore.

Il rapporto con gli altri istituti culturali e di volontariato presenti sul territorio deve essere individuato e definito, per migliorare la cooperazione e il partenariato.

#### **RAPPORTI CON LA POPOLAZIONE**

##### **Requisito minimo 7**

L'ecomuseo deve indicare le modalità di coinvolgimento e partecipazione della popolazione locale al progetto ecomuseale.

L'ecomuseo deve indicare l'esistenza di forme concrete di partecipazione della comunità alla costruzione delle decisioni.

#### **RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI**

##### **Requisito minimo 8**

L'ecomuseo deve indicare le modalità di rapporto con gli enti locali, attraverso il coinvolgimento diretto nei propri organi o attraverso accordi e convenzioni per lo sviluppo delle attività.

#### **RAPPORTI CON ISTITUTI CULTURALI, EDUCATIVI E DI VOLONTARIATO**

##### **Requisito minimo 9**

L'ecomuseo deve indicare le modalità di coinvolgimento delle associazioni di volontariato e degli istituti culturali ed educativi presenti sul territorio, anche attraverso la sottoscrizione di specifiche convenzioni.

L'ecomuseo deve indicare il rapporto di collaborazione con soggetti pubblici e altre realtà socio-culturali (come ad esempio musei, biblioteche, archivi, scuole, parchi).

#### **RAPPORTI CON LE REALTÀ ECONOMICHE LOCALI**

##### **Requisito minimo 10**

L'ecomuseo deve indicare le relazioni con i soggetti dedicati allo sviluppo economico locale e con gli operatori economico produttivi e turistici, presenti sul territorio, al fine di contribuire allo sviluppo di un progetto di crescita economica coordinato e sostenibile.

Al fine di migliorare la cooperazione e il partenariato, i rapporti con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio devono essere attentamente definiti e, pertanto, devono essere forniti gli atti (convenzioni, ecc.) che documentano le modalità di coinvolgimento di tali soggetti.

### **AMBITO IV – ATTIVITÀ , PERSONALE E SERVIZI**

L'ecomuseo deve dimostrare capacità di autonomia nella realizzazione dei progetti e capacità di autosostentamento. Ai fini del riconoscimento tali capacità devono essere presenti e documentate dall'ecomuseo almeno dalla data di formale istituzione.

## **ATTIVITA` REALIZZATE NEL PERIODO ANTECEDENTE LA DOMANDA DI RICONOSCIMENTO**

### **Requisito minimo 11**

Coerentemente alle finalità prioritarie degli ecomusei indicate dalla legge regionale, l'ecomuseo deve dimostrare le attività svolte direttamente nel proprio territorio e con il coinvolgimento della popolazione locale, almeno dalla data di formale istituzione, documentando attività di promozione, studi e ricerche pertinenti i contenuti e i compiti dell'ecomuseo, nonché attività educative e formative coerenti con le finalità e gli aspetti dell'ecomuseo stesso.

Le attività di ricerca, educative e culturali dovranno essere progettate e organizzate per promuovere e favorire la conoscenza del patrimonio presente sul territorio e il coinvolgimento della popolazione al progetto ecomuseale.

Le attività di documentazione relative alla cultura tradizionale, alla storia orale, ai saperi locali, ai beni immateriali e, più in generale, ai beni culturali che rivestono interesse etnoantropologico, dovranno essere realizzate in collaborazione con l'Archivio di Etnografia e Storia Sociale (AESS) di Regione Lombardia, secondo standard tecnici e qualitativi che verranno definiti con i singoli ecomusei attraverso appositi accordi che tengano conto delle specificità locali. Tale documentazione sarà promossa a livello regionale e nazionale.

Le attività dovranno essere sostenute da un adeguato programma di comunicazione e di diffusione.

## **STRUTTURE E ATTIVITA`**

Gli ecomusei devono essere dotati, anche in una logica di rete, di un centro di documentazione, e sono tenuti a svolgere e promuovere la ricerca scientifica e didattico-educativa riferita alla storia, all'arte, alle tradizioni locali e all'ambiente, e a diffonderne i risultati, favorendone la divulgazione.

### **Requisito minimo 12**

L'ecomuseo deve essere dotato di una struttura che funzioni come centro di documentazione e/o di interpretazione, coordinamento e di informazione.

*Il centro di documentazione avrà anche funzione di centro informazioni per la visita all'ecomuseo, dovrà essere dotato di spazi adeguati per la collocazione di eventuali raccolte e/o spazi espositivi e dovrà essere aperto al pubblico.*

## **PERSONALE DELL'ECOMUSEO**

Le funzioni dell'ecomuseo possono essere attuate solo a condizione che siano presenti professionalità qualitativamente e quantitativamente adeguate, per capacità e responsabilità, al suo funzionamento, anche in convenzione con altri soggetti.

### **Requisito minimo 13**

L'ecomuseo deve garantire la presenza di un esperto, con funzioni di coordinatore/referente dell'ecomuseo, che sia responsabile del coordinamento dell'attività dell'ecomuseo e che abbia la funzione di referente diretto fra ecomuseo e istituzioni.

*L'esperto dovrà dimostrare, attraverso il proprio curriculum vitae e studiorum, la competenza tecnico-scientifica adeguata alla gestione dell'ecomuseo.*

*L'atto formale di incarico deve contenere le responsabilità assegnate.*

### **Requisito minimo 14**

L'ecomuseo deve garantire la presenza di risorse umane, anche su basi volontarie, che lo assistano nello sviluppo delle sue attività e nella gestione delle strutture.

*L'ecomuseo deve dotarsi di referenti scientifici e/o operativi in relazione alle varie attività dell'ecomuseo.*

*I referenti scientifici e/o operativi dovranno essere individuati con atto formale di incarico.*

## **AMBITO V – PROGRAMMA PLURIENNALE**

La richiesta di riconoscimento dell'ecomuseo deve contenere il programma di attività da realizzarsi nel triennio successivo alla domanda di riconoscimento, in cui siano definiti gli obiettivi strategici.

### **Requisito minimo 15**

L'ecomuseo deve fornire un programma, su tre anni, che preveda:

- gli obiettivi di tutela e valorizzazione a breve e medio termine;
- le procedure, il metodo e le strategie organizzative e di azione;
- le attività, gli interventi e le iniziative da realizzare;

- l'attività del centro di documentazione;
- le attività di ricerca, educative e culturali coerenti con le finalità e gli aspetti dell'ecomuseo stesso nonché i progetti educativi e didattici;
- il partenariato con istituzioni scientifiche, università, scuole, musei, parchi, istituti di ricerca e/o conservazione e con associazioni culturali in genere;
- il piano finanziario di gestione che garantisca l'autosostenibilità;
- l'individuazione dei partner nella realizzazione dell'ecomuseo e la loro adesione;
- le aziende che collaborano economicamente con l'ecomuseo;
- le attività economiche sostenibili che si intende sviluppare;
- l'offerta turistica;
- gli edifici, le strutture e siti da valorizzare, i percorsi e gli itinerari di visita, preferibilmente ciclabili e pedonali;
- la formazione degli operatori, anche volontari;
- la pianificazione temporale per la realizzazione del programma;
- il raccordo con gli strumenti di programmazione regionale e locale;
- le risorse umane e finanziarie necessarie per la realizzazione del programma;
- le modalità di verifica e monitoraggio dello stato di attuazione del programma.

Gli ecomusei riconosciuti sono tenuti ad aggiornare annualmente il programma triennale con l'inserimento delle attività e delle risorse previste a bilancio e a comunicarlo a Regione Lombardia entro il 31 marzo di ogni anno.